



Comunità energetiche nasce il piano per 170 aziende

MANIAGO

Prima riunione per il nuovo consiglio d'amministrazione del Nip dopo le elezioni. A coordinare i lavori il nuovo presidente Alessandro Tomba, direttore delle risorse umane della Roncadin di Meduno, che compone il Cda insieme a Chiara Valduga (Gruppo Cividale) e Federico Trost (Sorgente Valcimoliana), scelto come vicepresidente. Insieme a loro, il direttore del Nip Saverio Maisto e il revisore unico Andrea Babuin.

Tra i progetti sul tavolo quello che rappresenta un deciso passo in avanti verso la sostenibilità energetica grazie alla cooperazione transfrontaliera: il Consorzio ha infatti aderito al progetto Interreg Italia Austria Panorama. Il progetto, sostenuto da fondi europei, punta allo sviluppo di soluzioni innovative per l'efficienza energetica e le

energie rinnovabili, in particolare per quanto riguarda le comunità energetiche rinnovabili (Cer).

Per quanto riguarda la prima Cer, il Nip la sta implementando nel suo Centro Servizi della zona industriale di Maniago, alimentandola con un impianto fotovoltaico di nuova realizzazione e coinvolgendo le imprese insediate nella zona. Il Consorzio ha recentemente aderito anche ad un'iniziativa che vede Confindustria Alto Adriatico e il Polo Tecnologico Alto Adriatico in qualità di capofila, per la nascita di una task force che avrà come obiettivo la realizzazione di comunità energetiche di taglia fino a 1 MW a supporto delle imprese del territorio, promuovendo autoproduzione e autoconsumo di energia elettrica. Sul fronte della Cer mania-

ghese è ampio il confronto con il territorio. "Abbiamo - ha concluso Tomba - già studiato i consumi e i profili di carico delle utenze coinvolte nella configurazione nonché indagato il contesto della normativa e delle linee guida che disciplinano la realizzazione delle comunità energetiche in Italia, avviando momenti di confronto con le imprese insediate». Sono 170 in totale le imprese insediate nelle aree industriali di competenza del Consorzio a Erto e Casso, Maniago, Meduno, Montereale e Pinedo più altre 150 nelle aree industriali convenzionate a San Quirino, Arba, Budoia, Sequals, Vito D'Asio, Montereale per la zona artigianale, Vivaro.

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

